Progressivamente a Roma. Il sigillo delle Orme e del Banco

Articolo di: Teo Orlando

[1]

La data per molti versi simbolica (per l'attentato alle **Torri Gemelle** del **2001** e per il golpe di **Pinochet** del 1973) dell' **11 settembre 2011** ha visto la conclusione del festival ***Progressivamente***, tenutosi a partire dal 6 dello stesso mese presso la **Casa del Jazz** di **Roma** e che ha visto ben 25.000 presenze tra il pubblico pagante nell'intera stagione estiva di quest'importante istituzione comunale.

Nell'ultima giornata, dopo un dibattito moderato da **Paolo Carnelli** sui **Van Der Graaf Generator** [2], a cui ha preso parte anche l'autore del presente articolo, si sono esibiti due gruppi storici del panorama ***progressive*** italiano, per la prima volta insieme sul palco: le **Orme** e il **Banco del Mutuo Soccorso.**

A introdurre è stato **Guido Bellachioma**, uno dei principali esperti di ***progressive*** e storico ***promoter*** della scena musicale italiana (nel 1977 venne ferito alla testa da un vile attentato fascista a Roma "La Sapienza"), che è stato un po' autocelebratorio, ma è riuscito perfettamente a rendere conto delle glorie del ***progressive*** italiano degli anni '70, che aveva poco da invidiare a quello europeo.

Le **Orme** si presentano con una formazione fortemente rimaneggiata, che conserva un solo membro originale, il batterista **Michi dei Rossi**. Il chitarrista e cantante **Aldo Tagliapietra**, vero *leader* del gruppo, ne è fuoriuscito due anni fa, per essere sostituito da **Jimmy Spitaleri**, cantante del gruppo **Metamorfosi**, antesignano del ***prog metal***. Si presenta con una lunga chioma argentea che lo fa somigliare a un personaggio di racconti *fantasy*, e viene poi affiancato dagli altri strumentisti, Michele Bon alle tastiere, Fabio Trentini al basso, William Dotto alle chitarre elettriche e Federico Gava al piano: musicisti appartenenti a generazioni diverse, ma che riescono perfettamente a riprodurre lo spirito del *progressive*, cesellando le note con maestria e cimentandosi spesso anche in ***jam sessions*** che intercettano magicamente l'atmosfera della ***venue***, ossia la **Casa del Jazz**. La *band* propone parecchi brani dall'ultimo disco, ***La via della seta*** (una sorta di ***concept album*** ispirato ai viaggi di **Marco Polo**, ma in realtà proiettato verso più intimi viaggi dell'anima), per poi concludere con un lungo ***patchwork*** dello storico disco ***Felona e Sorona***, del **1973** (di cui esiste anche una versione in inglese con i testi tradotti niente meno che da **Peter Hammill** [3], il leader dei **Van Der Graaf Generator**).

La ***performance*** del **Banco del Mutuo Soccorso** **[4]**, ormai a **40 anni** dall'esordio con il **disco eponimo**, risulta di ben diversa caratura. Si ripresentano con la formazione con cui recentemente hanno tenuto splendidi concerti, a **Roma e Frascati**, con in primo piano il tastierista **Vittorio Nocenzi** e il cantante **Francesco Di Giacomo**, ancora in forma smagliante, ad onta dell'età. Si aggiungono **Rodolfo Maltese** (che entra solo verso la fine del concerto, anche perché in convalescenza da una lunga malattia) e **Filippo Marcheggiani** alle chitarre, con **Alessandro Papotto** ai fiati a sostituire le tastiere.

La scaletta è classica: si passa da **"Canto nomade per un prigioniero politico"** a "**Traccia 2"**, da "

L'evoluzione" a **"750.000 anni fa...l'amore;** , da "**Canto di Primavera**" (dal disco omonimo del 1979) a "**La conquista della posizione eretta**" (da quell'insuperato ***concept album*** che è ***Darwin!***), fino a una **"R.I.P."** d'annata a suggellare la loro **esibizione**: si tratta di una sorta di accorata trenodia dal sapore pacifista, che ben potrebbe essere accostata a classici come "**La guerra di Piero**" di **Fabrizio De André**. Indimenticabili versi come i seguenti: *"Su cumuli di carni morte/hai eretto la tua gloria,/ma il sangue che hai versato su te è ricaduto,/la tua guerra è finita, vecchio soldato"*.

[redacted]

Pubblicato in: GN69 Anno III 3 ottobre 2011
//
Scheda**Titolo completo:**
PROGRESSIVAMENTE - ROMA, CASA DEL JAZZ [5]
DOMENICA 11 SETTEMBRE 2011
LE ORME • BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

Le Orme:

Michi Dei Rossi (batteria, percussioni)
Michele Bon (organo Hammond, tastiere)
Fabio Trentini (basso)
Jimmy Spitaleri (voce)
William Dotto (chitarra elettrica)
Federico Gava (piano, synth)

Banco del Mutuo Soccorso:

Vittorio Nocenzii (tastiere)
Francesco Di Giacomo (voce)
Rodolfo Maltese (chitarra)
Tiziano Ricci (basso)
Maurizio Masi (batteria)
Filippo Marcheggiani (chitarra)
Alessandro Papotto (fiati)

Anno: 2011
Voto: 9
Articoli correlati: L'evoluzione del progressive. Il Banco suona Darwin! [6]
Prog Exhibition al Teatro Tendastrisce. L'immaginifica ondata progressive [7]
Steve Hackett a Villa Ada. Il ritorno di Mister Progressive [8]
Van Der Graaf Generator. La metafisica del progressive [9]

- Musica

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/progressivamente-roma-sigillo-delle-orme-del-banco

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/banco
[2] http://www.sofasound.com
[3] http://peterhammill.com/phx/
[4] http://www.bancodelmutuosoccorso.it/
[5] http://www.casajazz.it/

[6] http://www.gothicnetwork.org/articoli/levoluzione-del-progressive-banco-suona-darwin
[7] http://www.gothicnetwork.org/articoli/prog-exhibition-al-teatro-tendastrisce-limmaginifica-ondata-progressive
[8] http://www.gothicnetwork.org/articoli/steve-hackett-villa-ada-ritorno-di-mister-progressive
[9] http://www.gothicnetwork.org/articoli/van-der-graaf-generator-metafisica-del-progressive